



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELL'ISPettorATO CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITÀ  
E DELLA REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI  
IL CAPO DELL'ISPettorATO

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, e successive modifiche ed integrazioni, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto-legge 11 Gennaio 2001, n. 1, convertito, con modificazioni, nella legge 9 Marzo 2001, n. 49, che all’articolo 3, comma 3, stabilisce che l’Ispettorato centrale repressione frodi è posto alle dirette dipendenze del Ministro delle politiche agricole e forestali, opera con organico proprio ed autonomia organizzativa ed amministrativa e costituisce un autonomo centro di responsabilità di spesa;

VISTA la legge n. 296 del 27 dicembre 2006, il cui art. 1, comma 1047, stabilisce che l’Ispettorato centrale repressione frodi assume la denominazione di “Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari” e costituisce struttura dipartimentale del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2013, n. 105, regolamento recante organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell’art. 2, comma 10-ter, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTO il DPR del 29 luglio 2013, registrato alla Corte dei Conti il 6 settembre 2013, reg.9, fgl 148, con il quale il Dr. Stefano Vaccari, dirigente di I fascia del MIPAAF è stato nominato Capo del dipartimento dell’Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari;

VISTO l’art. 13 del Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, secondo il quale le denominazioni di origine e le indicazioni geografiche, prodotte o commercializzate sul territorio dell’Unione, sono protette *ex officio* da ciascuno Stato membro contro ogni forma di illecito utilizzo o pratica ingannevole;

VISTO l’art. 16 del DM 12511 del 14 ottobre 2013 recante disposizioni nazionali per l’attuazione del Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, in materia di DOP, IGP,STG, che individua nel Dipartimento dell’Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari l’autorità incaricata di adottare le misure per prevenire o far cessare l’uso illegale delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette prodotte e commercializzate in Italia, nonché di assicurare la comunicazione tra autorità incaricate dagli altri Stati Membri per far cessare l’uso illegale di denominazioni di origine protette e di indicazioni geografiche protette italiane sul territorio dell’Unione Europea;



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELL'ISPettorato CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITÀ  
E DELLA REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI  
IL CAPO DELL'ISPettorato

CONSIDERATO che il D.M. n. 1622 del 13 febbraio 2014 di individuazione degli uffici dirigenziali non generali ai sensi del D.P.C.M. n. 105/2013 prevede, all'interno della struttura dipartimentale, un ufficio di livello non dirigenziale per le funzioni o i compiti di cui all'art. 13 del Regolamento (UE) n. 1151/2012 citato;

RITENUTO di dover assicurare un'efficiente ed incisiva azione istituzionale di prevenzione e repressione delle frodi agroalimentari in aderenza agli obblighi europei;

**DECRETA**

**Art.1.**

1. L'Unità protezione *ex officio* di cui al DM 1622 citato in premessa svolge i seguenti compiti:
  - a) monitorare, analizzare, istruire e gestire i procedimenti avviati dalle segnalazioni di uso illegale nei Paesi dell'Unione europea delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche protette italiane;
  - b) ricevere le segnalazioni dalle Autorità competenti ai sensi del predetto art. 13 del reg. UE 1151/12 per l'avvio, presso le competenti strutture dell'ICQRF, dei provvedimenti sanzionatori sul territorio italiano;
  - c) assicurare la comunicazione tra Autorità incaricate dagli altri Stati Membri per far cessare l'uso illegale di denominazioni di origine protette e di indicazioni geografiche protette italiane sul territorio dell'Unione Europea.
2. L'Unità protezione *ex officio*, operante alle dirette dipendenze del Capo del Dipartimento dell'ICQRF, assicura il coordinamento costante delle azioni "ex officio" all'interno dell'ICQRF.

**Art.2.**

1. L'Unità protezione *ex officio* è così composta:

Dott.ssa Laura La Torre, D.G. VICO;  
Dott.ssa Roberta Capecci, PREF;  
Dott. Francesco Librandi, PREF ;  
Dott. Bartolomeo Filadelfia, PREF  
Dott.ssa Rosaria Torre, PREF;  
Dott.ssa Barbara Dore, PREF;  
Dott. Luigi Mansullo, CRA c/o VICO;  
Dott. Fabio Fiorbianco, VICO;



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELL'ISPETTORATO CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITÀ  
E DELLA REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI  
IL CAPO DELL'ISPETTORATO

Dott.ssa Barbara Catizzone, Segreteria Capo dell'Ispettorato;  
Dott. Fabrizio Gualtieri, Segreteria Capo dell'Ispettorato.

2. I componenti dell'Unità ex Officio svolgono i compiti di cui all'articolo 1 fermo restando l'espletamento delle proprie funzioni nei rispettivi uffici di appartenenza. Nell'ambito della suddetta Unità possono essere istituite una o più posizioni organizzative.

IL CAPO DELL' ISPETTORATO  
Stefano Vaccari